

DEL PORTOGALLO. 119

„ *Valenza* : ma i foccorsi , che sopravven-
 „ gono ai nemici, colla persona del Duca
 „ d' *Orléans* , sono pruove certe dei gran-
 „ di sforzi, che il nemico farà nel princi-
 „ pio della campagna . Se noi prevenire-
 „ mo il loro primo impeto, finchè *Napo-*
 „ *li*, *Sicilia* e *Sardegna*, faranno in sicuro,
 „ una pace ci darà tutto ciò che noi de-
 „ sideriamo . Io sono costretto di avvisarvi,
 „ che niuna cosa può trattenerne gl' Impe-
 „ riali dall' abbandonar l' impresa di *Na-*
 „ *poli*; ed è impossibile lo sperare che vo-
 „ gliano indebolire le loro truppe . E'
 „ nostro interesse somministrar gli ajuti
 „ necessarj per poter prestamente eseguir
 „ quell' impresa . Allora si può sperare,
 „ che le sollecitazioni di ottener un foe-
 „ corso per la *Spagna* , possano aver luo-
 „ go .

Ma io vi priego a considerare le conse-
 „ guenze di una battaglia perduta nella
 „ primavera . Forse una tal disgrazia fa-
 „ rebbe meno fatale in *Fiandra* . Quando
 „ la cavalleria nemica sia in numero mag-
 „ giore , questa è una disgrazia che può
 „ accadere alla miglior fanteria del mondo,
 „ la quale sarebbe tagliata fuori in caso
 „ di rotta, e nello stesso tempo si perde-
 „ rebbe tutta la *Spagna* per mancanza di
 „ presidj nelle più forti piazze che noi
 „ abbiamo . Che se noi difenderemo bene
 „ quel che possediamo , il gran numero